



Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

- VISTA** la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante *“Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei Conti”*;
- VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, recante *“Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell’attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma, dell’articolo 11 della L.15 marzo 1997, n. 59”*;
- VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante *“Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”*;
- VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;
- VISTA** la legge 4 marzo 2009, n. 15, recante *“Delega al Governo finalizzata all’ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e all’efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni nonché disposizioni integrative delle funzioni attribuite al Consiglio nazionale dell’economia e del lavoro e alla Corte dei conti”*;
- VISTO** il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante *“Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”*, come modificato dal decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 74 e in particolare l’articolo 10, comma 1, lettera a) secondo cui ogni Amministrazione redige annualmente un documento programmatico triennale, denominato Piano della performance;
- VISTA** la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante *“Legge di contabilità e finanza pubblica”*;
- VISTA** la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica Amministrazione”* come modificata dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97;
- VISTO** il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”* come modificata dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, recante *“Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”*;
- VISTO** il proprio decreto del 1 giugno 2022, n.105 con il quale è stato approvato il Codice di comportamento dei dipendenti del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;



Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

- VISTO** il decreto legislativo 19 aprile 2013, n. 39, recante *“Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”*;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 20 gennaio 2015, n.77, recante *“Regolamento di organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro del lavoro e delle politiche sociali e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”*;
- VISTA** la legge 7 agosto 2015, n. 124, recante *“Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”*;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 2016, n. 105, recante *“Regolamento di disciplina delle funzioni del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri in materia di misurazione e valutazione della performance delle pubbliche amministrazioni”*;
- VISTO** il decreto legislativo 12 maggio 2016, n. 90, recante *“Completamento della riforma della struttura del bilancio dello Stato, in attuazione dell’articolo 40, comma 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196”*;
- VISTO** il decreto legislativo 12 maggio 2016, n. 93, recante *“Riordino della disciplina per la gestione del bilancio e il potenziamento della funzione del bilancio di cassa, in attuazione dell’articolo 42, comma 1, della legge 21 dicembre 2009, n. 196”*;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2017, n. 57 recante *“Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali”*;
- VISTO** il proprio decreto del 4 febbraio 2021, n. 23 di approvazione del Piano delle azioni positive 2021/2023;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 12 febbraio 2021, recante *“Nomina dei Ministri”*, ivi compresa la nomina dell’on. Andrea Orlando a Ministro del lavoro e delle politiche sociali;
- VISTO** il decreto legge 1 marzo 2021, n. 22, recante *“Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”*, convertito con modificazioni dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 102 del 29 aprile 2021;
- VISTO** il decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, recante *“Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”*, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 giugno 2021, n. 140, recante *“Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche*



Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

sociali” ed in particolare gli art. 6 bis e 6 ter che hanno previsto l’istituzione della Direzione generale delle politiche attive del lavoro e della Direzione generale per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro;

VISTO il decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, recante *“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia”* convertito dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, in particolare l’art. 6 che ha istituito il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) da adottarsi entro il 31 gennaio di ogni anno, la cui prima applicazione è stata prorogata al 30 giugno 2022 dal decreto legge 30 aprile 2022, n. 36;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) dell’Italia, creato per dare attuazione, nel nostro Paese, al programma Next Generation EU varato dall’Unione europea, definitivamente approvato con Decisione di esecuzione del Consiglio, che ha recepito la proposta della Commissione europea, in data 13 luglio 2021;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, 11 ottobre 2021, con il quale è stata istituita, ai sensi dell’articolo 8, comma 1, del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, nell’ambito del Segretariato generale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, l’Unità di missione di livello dirigenziale generale, in posizione di indipendenza funzionale, per il coordinamento delle attività di gestione degli interventi previsti nel PNRR a titolarità del Ministero, nonché per il loro monitoraggio, rendicontazione e controllo, con durata fino al completamento dell’attuazione dei predetti interventi e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2026;

VISTO il proprio decreto 1° dicembre 2021, n. 232 di adozione dell’Atto di indirizzo per l’individuazione delle priorità politiche per l’anno 2022;

CONSIDERATO che con decreto del Segretario Generale n. 14 del 4 febbraio 2021, ss.mm.ii, è stato costituito il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni – C.U.G, le cui proposte per la programmazione delle azioni positive 2022/2024 sono state formulate nelle sessioni del 6 dicembre 2021, 24 gennaio 2022 e 21 febbraio 2022;

VISTA la legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024”*;

VISTO il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze 31 dicembre 2021, recante la *“Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l’anno*



Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

finanziario 2021 e per il triennio 2022-2024” ed in particolare la Tabella 4 riguardante lo stato di previsione della spesa del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO il proprio decreto n. 13 del 25 gennaio 2022 di distribuzione degli uffici di livello dirigenziale non generale nell’ambito del Segretariato generale e delle Direzioni generali del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO il proprio decreto n. 25 del 10 febbraio 2022 di ripartizione e assegnazione delle risorse umane e finanziarie per il 2022 ai dirigenti degli uffici dirigenziali di livello generale titolari dei centri di responsabilità amministrativa;

CONSIDERATO che il Dicastero, nelle more dell’adozione del PIAO, ha ritenuto opportuno dotarsi tempestivamente di una pianificazione strategica adottando con proprio decreto del 17 febbraio 2022, n. 29, il Piano della performance 2022/2024 unitamente alla Direttiva generale per l’azione amministrativa e per la gestione per l’anno 2022;

CONSIDERATO, altresì, che il Dicastero, nelle more dell’adozione del PIAO, ha ritenuto opportuno adottare con proprio decreto n. 109 del 15 giugno 2022, il Piano Triennale del Fabbisogno del Personale (PTFP) per il triennio 2022-2024;

VISTO il Piano Triennale prevenzione della corruzione e trasparenza 2021/2023 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali prorogato fino alla data di adozione del PIAO - a seguito di comunicato ANAC del 2 maggio 2022 - con proprio decreto 9 maggio 2022, n. 89;

RITENUTO quindi necessario adottare il PIAO, sulla base di quanto previsto dal decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, al fine di dotare l’Amministrazione di uno strumento di pianificazione integrata ed unitaria dei diversi ambiti di programmazione del Dicastero

DECRETA

Articolo 1

1. Ai sensi e per gli effetti dell’articolo 6 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, e del decreto legge 30 aprile 2022, n. 36 è approvato il Piano integrato attività e organizzazione (PIAO) che, unitamente agli allegati, costituisce parte integrante del presente decreto.



Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

Articolo 2

1. Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei Conti e all'Ufficio Centrale di Bilancio presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Roma, **30 GIU 2022**

Andrea Orlando